

Spett. le  
SII S.c.p.a. Servizio Idrico  
Integrato  
Via 1° Maggio 65  
05100 TERNI  
[segreteria@siiato2.it](mailto:segreteria@siiato2.it)  
fax numero 0744 448724

e, p.c. Ambito Territoriale  
Integrato n. 4  
Via Bramante 43  
05100 TERNI  
[info@ati4umbria.it](mailto:info@ati4umbria.it)

Al Sig. Sindaco del Comune di .....  
e-mail -----

Commissione Nazionale di  
Vigilanza sulle Risorse Idriche  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma  
tel. 06/57225230-5267 - Fax. 06/57225290  
[conviri@minambiente.it](mailto:conviri@minambiente.it)

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, n. 44 00147 - Roma  
Ufficio Relazione con il Pubblico:  
[urp@minambiente.it](mailto:urp@minambiente.it)

Al Presidente della Repubblica  
Italiana  
Giorgio Napolitano

**OGGETTO: Decurtazione dell'importo corrispondente alla remunerazione del  
capitale investito  
ADESIONE ALLA CAMPAGNA DI "OBEDIENZA CIVILE" PER L'ATTUAZIONE  
DEL REFERENDUM**

Il sottoscritto-----, nato/a ----- il ----- e residente in-----,  
utente del Servizio Idrico Integrato ATI 4 dell'Umbria, Codice Cliente n.-----  
C.F.-----

PREMESSO

1)- che con D.P.R. del 23.03.2011 (in G.U. n.77, del 04.04.2011), è stato indetto referendum popolare avente ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;

- che in esito al detto referendum il comma 1 dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, è abrogato limitatamente alla seguente parte: “ dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito ”;
- che con D.P.R. n.116, del 18.07.2011, pubblicato in G. U n.167, del 20.07.2011, si è stabilito che l'abrogazione suddetta ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che pertanto a far data dal 21 luglio 2011 la suddetta norma é a tutti gli effetti abrogata;
- che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 26/2011, nel dichiarare l'ammissibilità del referendum, ha precisato che “la normativa residua è immediatamente applicabile” e “non presenta elementi di contraddittorietà”;
- che pertanto, dal 21 luglio 2011, codesta società non ha più titolo per esigere l'importo della tariffa corrispondente alla remunerazione del capitale investito (pari al 7%);
- che ciò malgrado, nelle fatture pervenute allo scrivente successivamente a tale data non risulta essere stato dedotto l'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito;
- che lo scrivente, in obbedienza al dato normativo, intende dare esecuzione all'esito referendario;

P.Q.M.

- chiede l'emissione di una nota di credito a storno totale dell'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito

Con riserva, in difetto, di agire senza ulteriore preavviso nelle competenti sedi giudiziarie.

Distinti Saluti,